



## COMUNE DI PIATEDA

*Provincia di Sondrio*

Spett.le

Regione Lombardia – Giunta

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME GESTIONE INVASI IDROELETTRICI, UTENZE IDRICHE E RETI ENERGETICHE.

PEC: [entilocali\\_montagna@pec.regione.lombardia.it](mailto:entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it)

c.a. Dott.ssa Elena Colombo e Dott.ssa Valentina Passoni

e p.c.

Comuni di Teglio, Castello dell'Acqua, Ponte in Valtellina, Caiolo, Albosaggia, Faedo in Valtellina, Montagna in Valtellina e Unione Pesca Sportiva di Sondrio

**OGGETTO:** l.r. 5/2020, art. 6 - r.r. 3/2022, art. 3 - Avvio delle valutazioni dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque per le concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico scadute e oggetto di riassegnazione – Complesso idroelettrico Venina-Armisa-Publino

Con riferimento all'oggetto e all'incontro del 20 luglio scorso tenutosi presso l'Ufficio Territoriale Regionale di Sondrio, la scrivente Amministrazione intende portare a conoscenza della Direzione in indirizzo le concessioni/accordi occorsi negli anni con la concessionaria riguardo ai rilasci concordati per usi irrigui e civici, nonché le osservazioni rispetto ad un uso diverso delle acque ritenuto in tutto o in parte incompatibile con il mantenimento dell'uso idroelettrico, riferito al complesso Venina-Armisa-Publino.

Quale prima condivisione si sono rivenuti nell'archivio comunale i seguenti atti riferiti a RILASCI PATTUITI NEGLI ANNI TRA COMUNE DI PIATEDA/PRIVATI CITTADINI E LA CONCESSIONARIA:

1. Rilascio dal bacino del Gaggio per uso irriguo nelle località Monno e Busteggia: rilascio da inizio maggio fino alla fine di ottobre di 7,5 l/sec su richiesta motivata del Comune. Riferimento: Accordo di modifica e transazione tra Edison e Comune di Piateda del 05/10/2011 – art. 3.1;
2. Rilascio per uso civico dei maggenghi Remolino e Fagnolo: rilascio dal 01 maggio al 30 settembre di 10 l/sec. Riferimento allegato 6 Dicembre 1963 – Impianto Idroelettrico Venina Inferiore;
3. Rilascio per uso irriguo dal Torrente Venina ad uso del conoide di Busteggia (Ex Consorzio irriguo Piateda/Montagna/Faedo ora disciplinato direttamente dai Comuni): rilascio dal 01 maggio fino al 15 settembre di 103 l/sec a cui si aggiunge un ulteriore rilascio per UPS (unione pesca sportiva) di 80 l/sec. Riferimento: decreto STER 22114 del 10/12/2003.



## COMUNE DI PIATEDA

*Provincia di Sondrio*

Nella fattispecie il rilascio complessivo (compreso DMV) nelle sezioni di presa a monte della concessione di derivazione irrigua deve e dovrà tener conto dell'utilizzo per uso irriguo a favore del conoide di Busteggia e di UPS.

4. Potenziale maggiore derivazione di acqua nella condotta di adduzione idrica che collega la località Pagani alla località Castellaccio per complessivi 60 l/sec medi e 100 l/sec massimi. Riferimento: Accordo di modifica e transazione tra Edison e Comune di Piateda del 05/10/2011 – art. 5.1 b.

### RILASCI MINORI:

1. Località Predalino tra Armisa e Gaggio per 2,70 l/sec – riferimento convenzione del 1933;
2. Località Ponte Paiosa – abbeveratoio - riferimento convenzione del 1933;
3. Località Paiosetta – uso civico 0,50 l/sec - riferimento convenzione del 1933;
4. Località Seriole – Uso civico per vari maggenghi 6,80 l/sec- riferimento convenzione del 1933;
5. Località Pagani (ponte) – fontana in sponda dx per Dossi ecc. - riferimento convenzione del 1933;
6. Pre-Giumel per fontana abitato. Riferimento accordo Falck del 1942;
7. Fontana località Venina – è una derivazione diretta dal torrente Venina che serve la fontana e il lavatoio della contrada.

Tali atti sono a disposizione per la consultazione presso l'archivio comunale.

Si evidenzia che ci potrebbero essere altre pattuizioni e convenzioni di utilizzo dell'acqua per usi diversi da quello idroelettrico non rinvenuti nell'archivio comunale tra Concessionario/Comune e-o Consorzi e-o Privati. Sarà pertanto utile richiedere al Concessionario la documentazione inerente tali pattuizioni, convenzioni e al tempo stesso organizzare incontri in contraddittorio tra enti pubblici (Regione e Comuni) e il concessionario stesso.

Inoltre, premesso che:

- la produzione di energia idroelettrica è la principale fonte di energia rinnovabile nazionale ed è supporto essenziale alla transizione energetica;
- detto processo produttivo presenta un impatto sul regime sia superficiale che sotterraneo dell'acquifero e deve essere considerato secondo rispetto all'utilizzo primario relativo alle necessità umane sia in termini di fabbisogno di acqua potabile che per gli scopi irrigui e/o civici;

per quanto riguarda le opere di derivazione e di adduzione del complesso Venina-Armisa-Publino e più in generale quelle presenti a monte nel bacino imbrifero dell'Adda segnaliamo, rispetto ad un diverso uso delle acque ritenuto incompatibile in tutto o in parte con il mantenimento dell'uso idroelettrico, le seguenti considerazioni sul rinnovo:



## COMUNE DI PIATEDA

*Provincia di Sondrio*

- è opportuno confermare i rilasci per usi irrigui e usi civici asseriti nel tempo tra Comune/Consorzio/Privati cittadini e Concessionario, come riportati all'inizio della presente così come di quelli dei quali emergeranno evidenze in sede di approfondimento, per consentire il mantenimento delle varie attività sul territorio;
- è necessario regolamentare degli ulteriori rilasci, aggiuntivi rispetto a quelli del punto precedente, relativi alle necessità sopravvenute nel tempo, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto che hanno portato e porteranno ad una maggiore richiesta di risorsa idrica da destinare al comparto agricolo per far fronte ai periodi di siccità. In particolare, si segnala l'esigenza di attivare una rete di irrigazione nelle zone di fondovalle del Pontiro, della Fiorenza e di Boffetto, attualmente non servite, in una quantità da stabilire a valle del processo di progettazione della stessa. Inoltre, in aggiunta a detta quantità per uso irriguo specifico, si ravvede la necessità di prevedere in sede di decreto concessorio una quantità aggiuntiva che il concessionario sarà tenuto a rilasciare per uso irriguo in caso di emergenza idrica. Pare utile in questa fase riservarsi per tali usi una percentuale adeguata della portata media concessa, tale valore dovrà essere definito sulla scorta di analisi e progettazioni per le quali si auspica un'azione condivisa tra Regione e Comune;
- in previsione di un incremento della frequenza dei fenomeni siccitosi, al fine di far fronte a potenziali periodi di emergenza con carenza di acqua potabile, è opportuno prevedere che, a seguito di ordinanze comunali/regionali/nazionali che riconoscano lo stato di emergenza, sia possibile prelevare una determinata quantità della capacità di invaso dai serbatoi idroelettrici più facilmente accessibili per la necessaria potabilizzazione da parte del gestore del servizio idrico integrato;
- si segnala il consolidato utilizzo dell'Adda nel territorio comunale per lo svolgimento di sport fluviali e di acqua viva, oltretutto lo svolgimento di manifestazioni sportive nell'Adda di carattere nazionale e internazionale, attività che stanno negli anni acquisendo sempre maggior rilievo (campionati mondiali di rafting, European cup di canoa e kayak, ...): è opportuno, nei nuovi decreti di concessione, inserire degli obblighi di rilascio idrico ai concessionari da attuarsi in concomitanza con lo svolgimento di dette attività sportive e in particolare di detti eventi sportivi;
- in relazione alla definizione delle Comunità Energetiche e alla costituzione di comprensori territoriali il più possibile "autosufficienti" energeticamente, si segnala l'opportunità di riservare una parte della risorsa disponibile al fine di produrre energia rinnovabile idroelettrica con centraline di proprietà comunale o, diversamente, di poter destinare parte della produzione alle Comunità energetiche o ai territori comunali dove avviene la produzione;
- è opportuno garantire e regolamentare la possibilità di utilizzare l'acqua conservata nei bacini e nelle dighe di accumulo presenti sul territorio per lo spegnimento degli incendi.

Tutto ciò premesso riteniamo utile procedere a una ricognizione degli obblighi e/o delle concessioni attualmente in essere, in contraddittorio con il concessionario, il Comune, la Regione, la Provincia e le categorie di settore che utilizzano e/o hanno richieste di fabbisogni irrigui, in modo da poter disporre di un quadro conoscitivo completo al fine di individuare i quantitativi di risorsa idrica che devono essere resi



## **COMUNE DI PIATEDA**

*Provincia di Sondrio*

disponibili ad un utilizzo diverso da quello idroelettrico e comunque essere prevalenti, in caso di necessità nascenti o di periodi siccitosi, su detto uso. Quantitativi che devono essere riportati nei disciplinari di concessione tra gli obblighi in capo al nuovo concessionario.

Il Sindaco

(Simone Luca Marchesini)